

STRADE DI SANGUE

**SUL NOSTRO SITO**

Fotografie, video e notizie dalla città e dalla provincia sul nostro portale internet. Clicca sul seguente indirizzo

www.ilrestodelcarlino.it/modena

Una sbandata poi lo schianto: morto

Alex Ranieri, 16 anni, giocava nei ragazzi del Fiorano. L'incidente a Serra

di **MARIA SILVIA CABRI**

ALEX RANIERI aveva 16 anni, una vita piena di sogni e una grande passione: il calcio. È morto ieri notte, mentre in sella alla sua motocicletta stava tornando a casa sua a Riccò, frazione del comune di Serramazzoni. Un venerdì sera trascorso in allegria con gli amici di sempre; poi Alex è montato in sella alla sua due ruote che abitualmente usava per spostarsi sulle montagne del Frignano. Verso l'una e trenta, mentre il giovane stava percorrendo via San Dalmazio, SP 21 di Serramazzoni, al chilometro 14, qualcosa è successo: per cause ancora in via di accertamento, a poca distanza da casa, Alex ha perso il controllo della moto, è uscito di strada, ha urtato contro un terrapieno, è caduto rovinosamente a terra ed è stato sbalzato via. Un impatto molto violento che ne ha determinato la morte. Sul luogo sono giunti i carabinieri e i sanitari del 118 con ambulanza ed elisoccorso: hanno tentato per 40 minuti di rianimarlo ma per il giovane non c'è stato nulla da fare. Sono in tanti ora a piangere la sua morte: i genitori, la sorella maggiore, l'intera comunità di Riccò, i suoi compagni di scuola dell'istituto tecnico di Pavullo e anche i compagni di squadra. Alex era infatti una giovane promessa del calcio: da due stagioni militava nel settore giovanile dell'Ac Fiorano. Il presidente del Fiorano, Michele Iacaruso, lo ricorda come «ragazzo d'oro, umanamente e sportivamente» e in segno di lutto ha deciso la sospensione di tutte le partite del weekend. Le due squadre di eccellenza e di seconda categoria scenderanno in campo con il lutto al braccio ed osserveranno un minuto di silenzio. All'ingresso dei due campi di gioco sarà esposto un ritratto di Alex. La sua maglia, la numero 3, richiamava il suo ruolo, quello di terzino: quella maglietta che ieri pomeriggio tutti i suoi compagni di squadra e gli allenatori hanno firmato prima di appoggiarla sul-



IN VIA RESPIGHI

Travolto da un'auto, centauro gravissimo

STAVA percorrendo la strada in sella alla propria moto quando, giunto all'altezza di un incrocio, è stato travolto da un'auto. Sono gravi le condizioni di un centauro di 38 anni ricoverato ora in prognosi riservata a Baggiovara. L'incidente si è verificato ieri mattina intorno alle 10.30 in via Respighi.

L'uomo stava appunto percorrendo la strada diretto verso il centro città. All'improvviso, giunto all'incrocio tra via degli Scarlatti e via Fusco, si è trovato dinanzi all'auto che, provenendo dall'opposto senso di marcia, era intenta a svoltare all'interno di un'area di sosta. Probabilmente la giovane automobilista non ha fatto in tempo a frenare; sulla dinamica sono infatti in corso accertamenti. Quello che è certo è che l'impatto è stato inevitabile e il 38enne, dopo aver sbattuto contro la portiera della vettura, una Ford Fiesta condotta da una giovane modenese, è finito precipitosamente a terra.

Sul posto sono accorse le ambulanze del 118 e la polizia municipale, che ha effettuato i rilievi.

L'uomo, una volta stabilizzato dai sanitari, è stato poi trasportato all'ospedale di Baggiovara dove è stato sottoposto agli accertamenti necessari. Visti i gravi traumi riportati nell'impatto, in particolare quello cranico, il 38enne è stato ricoverato in terapia intensiva e la prognosi per ora è riservata. Sull'ennesimo incidente che avviene nella zona e, in particolare, nei pressi dell'incrocio con via Respighi sono ora in corso accertamenti da parte della polizia municipale.

IN AUTOSTRADA

Maxi tamponamento in A22, traffico in tilt

MAXI tamponamento tra mezzi, ieri pomeriggio, in A22 all'altezza di Campogalliano. Per cause ancora in corso di accertamento da parte della sottosezione della polizia stradale di Modena Nord cinque mezzi sono finiti l'uno contro l'altro e un'auto si è cappottata al centro della carreggiata. Sul posto sono accorsi i sanitari del 118 con ambulanze e automedica. Al fine di accelerare i soccorsi, inoltre, è atterrato in autostrada anche l'elisoccorso di Pavullo.

Fortunatamente nell'impatto non si sono registrati feriti gravi; due uomini di 31 e 48 anni e una

donna di 40 sono stati trasportati all'ospedale di Baggiovara per gli accertamenti di rito e sono rimasti in osservazione fino a sera. Il rocambolesco incidente, unito al controesodo, però, ha causato non pochi disagi alla circolazione. Infatti, per permettere ai mezzi di soccorso di arrivare sul posto e ai pompieri di intervenire per la rimozione dei mezzi è stato necessario chiudere l'autostrada. Questo ha comportato il formarsi di lunghe code in direzione Bologna che si sono protratte fino a metà pomeriggio. I rilievi del maxi tamponamento sono ora nelle mani della polizia stradale.

la sua bara, insieme alle sue scarpe da calcio. «Alex era un bel giocatore - ricorda tra le lacrime l'allenatore Gianpiero Ettore -. Era impossibile non volergli bene: era serio, responsabile, con la testa sulle spalle, ascoltava ogni consiglio e non si tirava mai indietro quando c'era da lavorare. Gli piaceva stare con i compagni di squadra. Mi sento svuotato, sarà difficile per tutti tornare in campo. Per tutta la stagione giocheremo con la fascia a lutto». Fiorano era la «seconda» casa per Alex. Per questo anche il sindaco di Fiorano, Francesco Tosi, ha voluto esprimere la sua vicinanza alla famiglia e alla società sportiva.

LA TRAGEDIA GLI AMICI DI MONIR LANCIANO UNA COLLETTA PER AIUTARE IL FIGLIO. LUNEDI' ALLENAMENTO IN SUO RICORDO

Giovane papà deceduto a Bomporto, disposta l'autopsia



E' STATA disposta l'autopsia sul corpo di Monir Grida, il centauro di 38 anni deceduto giovedì intorno alle 20.30 a Bomporto, a pochi passi da casa. La procura, infatti, intende far luce sulle cause che hanno portato al decesso del giovane papà e sulla dinamica del terribile schianto. Si era da poco scatenato il temporale e Monir stava viaggiando lungo via per Modena in sella alla sua Yamaha 900 quando, per cause in corso di accertamento, è finito contro l'auto che lo precedeva per poi cadere a terra, sulla corsia opposta dove in quel momento sopraggiungeva una se-

conda vettura che lo ha travolto. I tanti amici di Monir hanno deciso di fare una colletta per aiutare il figlio 18enne, Gabriele. Monir, geometra e postino, ma anche appassionato ballerino di latini, era diventato papà giovanissimo e padre e figlio erano cresciuti insieme, coltivando passioni comuni come quella del biliardo o del cinema. Ma il 38enne aveva anche un'altra passione, il Crossfit. Per ricordarlo lunedì oltre duecento persone del 41100, box di cui Monir era stato il primo iscritto, si sono date appuntamento alle 12.45 per allenarsi insieme. Infatti il Wod porte-

rà il suo nome. «Ci alleneremo in tuo onore; il nostro modo semplice per ricordarti. Grazie per essere stato con noi, per le risate, per l'umiltà, per la tua amicizia, per aver rappresentato lo spirito di questo sport attraverso il tuo modo di voler creare un gruppo di amici dando ad esso l'essenza di una Famiglia... Ciao "Monny"». Intanto sul luogo dell'incidente gli amici del 'Rotondo', quelli con cui Monir era cresciuto nel parcheggio di via Fabriani, hanno lasciato una striscione: «Nessuno se ne va davvero se rimane nel tuo cuore».